

Letta, futuro, Pdl. Le colombe oggi a Pescara. Dibattito in Comune «Dalle larghe intese all'alternanza»

PESCARA Convegno a Pescara con vista su Roma. Per il Pdl nazionale che naviga a vista nella diatriba tra falchi e colombe e sta migrando a fatica verso la versione 2.0 di Forza Italia, appuntamento da circoletto rosso oggi nella sala consiliare del Comune di Pescara dove a partire dalle 16 ci sarà l'incontro intitolato «Bipolarismo, dalle larghe intese alla democrazia dell'alternanza». La regia è dell'associazione Magna Carta Abruzzo - la fondazione del ministro Gaetano Quagliariello - e vede la partecipazione di numerosi protagonisti della politica italiana. E per questo a pieno titolo può essere considerato un termometro della situazione nell'ala dialogante del Popolo della Libertà. Quagliariello sin dalla prima ora si è posizionato in maniera netta tra coloro che stanno cercando di portare il centrodestra su una strada di dialogo avanzato a sostegno del governo Letta. E ha un valore fortemente simbolico l'innesto di un convegno così ricco di illustri partecipanti in Abruzzo, territorio dove l'attuale ministro per le riforme istituzionali ha costruito una parte importante della sua carriera politica, specie dopo la rielezione alle ultime Politiche. Due i momenti centrali dopo i saluti istituzionali di Mascia, Chiodi e Federica Chiavaroli: il primo è l'intervista a Maurizio Lupi, ministro delle Infrastrutture e trasporti, e a Fabrizio Cicchitto, presidente della Commissione Esteri della Camera sviluppata dal giornalista del Tg5 Torlontano. A seguire, gli interventi di politologi, storici, ed editorialisti come Giovanni Orsina, Sofia Ventura e Piero Craveri, che porranno temi e interrogativi sui quali si svilupperà il dibattito fra gli ospiti politici.

L'altro momento clou sarà la tavola rotonda, che vedrà protagonisti il ministro per le Riforme costituzionali Gaetano Quagliariello, il ministro della Pubblica amministrazione e semplificazione Giampiero D'Alia, il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, il senatore del PdL Andrea Augello, il deputato del Pd Giuseppe Fioroni e il sindaco di Verona Flavio Tosi.